

Manifestazioni e cortei per lo sciopero generale

La Toscana che lavora oggi scende in piazza

Per quattro ore ferma l'industria, l'agricoltura, e il commercio, per 24 ore il pubblico impiego e dalle 10 alle 12 i trasporti - A Firenze appuntamento alla Fortezza da Basso

Con una ordinanza del sindaco

Vietati i bagni anche a Scarlino

Il provvedimento interessa la « Fossa del fuoco », la Fiumara del Puntone e lo specchio di mare tra Portigliani e Puntone Vecchio

GROSSETO — Il sindaco di Scarlino, compagno Flavio Agresti ha firmato sabato scorso un'ordinanza che vieta la balneazione e la pesca nella « Fossa del fuoco » e nello specchio di mare compreso tra Portigliani e Puntone Vecchio, dove si registra un notevole afflusso di turisti.

Le analisi eseguite dal laboratorio provinciale di igiene e sanità pubblica, la balneazione lungo i corsi d'acqua « Fossa del fuoco » e Fiumara del Puntone non che nello specchio di mare di Portigliani e Puntone Vecchio ha rilevato la presenza nelle acque di escherichia coli superiore a 2400 per cento.

Migliaia e migliaia di lavoratori scendono in piazza oggi in Toscana per lo sciopero generale proclamato dalla federazione unitaria CGIL-CISL-UIL.

Per quattro ore si ferma l'industria, l'agricoltura e il commercio; per l'intera giornata il pubblico impiego e per due ore, dalle 10 alle 12, i trasporti.

Modalità particolari sono previste per i servizi e per tutti i casi di emergenza e di prima necessità. L'iniziativa di lotta è stata indetta a sostegno delle trattative contrattuali di diverse categorie, che trovano pesanti ostacoli nelle controparti padronali e nel governo.

p. z.

La Giunta regionale ha preparato la delibera

Divisi per settori i fondi della legge « Quadrifoglio »

Oltre 200 miliardi a disposizione delle attività agricole toscane. Il parere sul provvedimento nazionale - Il consiglio deve approvarli

Il Consiglio regionale è chiamato ad approvare due importanti deliberazioni che interessano il futuro dell'economia agricola della Toscana, lo schema di programma regionale in attuazione della legge « Quadrifoglio » e il parere da inviare al ministero sulla legge stessa.

Il totale ammonta a oltre 200 miliardi suddivisi nei vari anni interessati dalla legge. Lo schema del piano nazionale giunto alle Regioni il 9 maggio. Da quella data gli organi periferici hanno visto scattare i 45 giorni di tempo concessi per la presentazione del programma regionale e delle osservazioni al provvedimento.

Le rilevanti potenzialità esistenti. Comunque nei piani di riparto delle risorse finanziarie tra le Regioni devono assumere maggior peso i parametri che esprimono potenzialità di sviluppo.

In crisi l'azienda di confezioni di Montecatini

Rischiano il posto i 140 della « Loran »

Un altro punto di crisi si sta profilando per gli stabilimenti della occupazionale della provincia di Pistoia. A rischiare il posto di lavoro questa volta sono 140 dipendenti della confezione « Loran » di Montecatini.

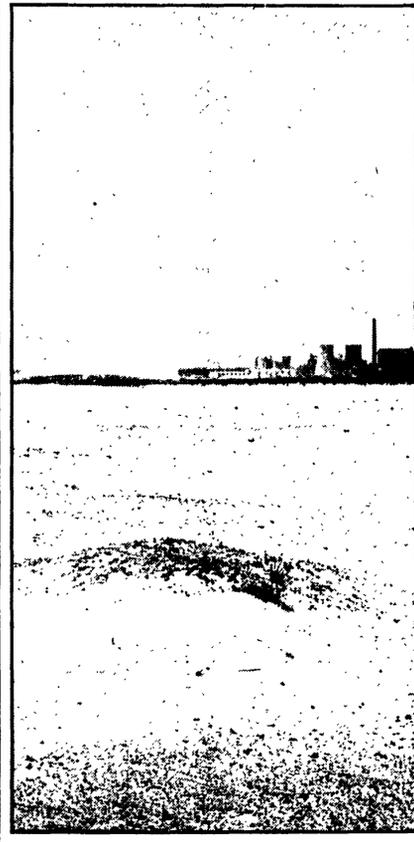
nero e l'azienda andò aumentando la propria passività. Di qui alla amministrazione controllata il passo fu breve: si arrivò circa 5 mesi fa.

mente disatteso. Nella domanda di ammissione all'amministrazione controllata, il proprietario si impegnò infatti a conferire beni immobili personali nella società allo scopo di dare maggiore solidità alla azienda e per consentire di superare lo stato di passività.

CAMINETTO + CALDAIA PER RISCALDAMENTO A LEGNA...DEI RADIATORI. AGENZIA CON DEPOSITO: CHERICI. Via Baracca 2, angolo Via Mailbran 5-7 FIRENZE - TELEFONO 368495

VENERDI' SERA VENITE E DIVERTITEVI CON LA SIMPATICA BETTY CURTIS ACCOMPAGNATA DALL'ORCHESTRA I MONUMENTI

CONCORDE CHIESINA UZZANESE (PT) TEL. (0572) 48.215



Lo ha stabilito un convegno di studio E' targata Solway l'erosione a Cecina

Sono soprattutto i « pennelli » costruiti in mare dall'industria chimica a determinare la scomparsa della spiaggia - L'azione dei fiumi

ROSGIGNANO — C'è un rimedio per la spiaggia tra Castiglione e Marina di Castagneto mangiata, anno dopo anno, l'ibecciata dopo l'ibecciata da un mare sempre più aggressivo? Che cosa si può fare per arrestare l'erosione e salvare il profilo di una delle zone costiere più interessanti della Toscana?

La società che studia appunto i fenomeni erosivi, hanno delineato i contorni di un disastro ambientale. La serietà del fenomeno è stata indotta il consiglio nazionale delle ricerche a includere la parte del litorale livornese nelle tre grandi aree campione per studiare i sedimenti e le erosioni.

de solidi sono le estrazioni di materiali dal letto del fiume che uno studio del Mazzantini conclusosi nel 1977, valutava in 12 milioni di metri cubi nel solo decennio 1956-75. Ciò avrebbe provocato l'erosione di Bibbona. Le estrazioni avrebbero causato anche la modificazione dei fondali antistanti la foce del Cecina. Ciò è avvalorato anche dal fatto che nel periodo della II Guerra mondiale durò quale si arrestò lo sviluppo urbanistico e industriale della città, si evidenziò un avanzamento della linea di riva che inizia nuovamente ad arretrare con la ripresa delle escavazioni dal fiume Cecina.

Un tassello di questo contratto all'erosione è stato il convegno organizzato dagli enti locali livornesi sul tema «Variazioni alla linea di riva tra Punta di Castiglione e Marina di Castagneto».

La riduzione della portata solida dei fiumi è causata da vari interventi come i rimboscamenti, le bonifiche di terreni, la costruzione di invasi artificiali. L'estrazione di detriti dagli alvei dei corsi d'acqua. Sul fiume Fine ad esempio negli anni '50 fu costruita dalla Solway una griglia in comune di Santa Lucia che impedisce l'apporto di solidi nel fiume stesso e che quindi contribuirebbe ad una sensibile riduzione dell'alimentazione del litorale.

Nel 1974 per fermare ancor più a nord il flusso dei materiali, la Solway costruì un altro pennello in località Pietrabianca, con il risultato di portare l'arretramento della linea di riva anche nella parte del litorale compresa tra il pontile Vittorio Veneto e la stessa località di Pietrabianca. L'arretramento della linea di riva anche nella parte del litorale compresa tra il pontile Vittorio Veneto e la stessa località di Pietrabianca, con il risultato di portare l'arretramento della linea di riva anche nella parte del litorale compresa tra il pontile Vittorio Veneto e la stessa località di Pietrabianca.

Una bellissima pagina nella storia del movimento operaio

Ha 80 anni la « Coop Terrazzieri »

Per tanti anni ha rappresentato la più grossa « fabbrica » della Maremma — Nessuno dei soci è stato mai iscritto al partito fascista — L'occupazione delle terre e le lotte

GROSSETO — Un « pugno » di precursori dell'associazionismo, nel maggio del 1899 fondava la « cooperativa di produzione e lavoro » composta da braccianti e badilianti. Oggi, 80° anniversario della sua nascita, la « Cooperativa Terrazzieri » con 90 soci, un grosso patrimonio di mezzi meccanici, escavatori, ruspe, pale, bitumatrici e camion, continua nel lavoro di urbanizzazione, nella realizzazione di opere infrastrutturali, come fognature, strade, acquedotti, ponti e impianti sportivi, che sin dall'inizio del secolo fino ai giorni immediatamente dopo la Liberazione, i bandiglianti e gli scariolanti (da cui ha preso ispirazione la nota canzone storica del movimento operaio) portavano avanti in dure e diverse condizioni di lavoro, con carricole, picconi, pale e falci.

Ultimi 80 anni del movimento operaio della Maremma. Se la Maremma odierna non è più amara, se non si devono registrare da molti decenni « casi » di morte per malaria, ciò è merito di questa avanguardia organizzata, socialmente e politicamente, sotto le bandiere del movimento operaio.

Infatti, nella « carta costitutiva », nello Statuto approvato nel 1899, i soci si impegnavano a svolgere lavori di « sterco, idraulici e di bonifica » di vasti appezzamenti di terreno paludoso di proprietà demaniale che si snodava per chilometri e chilometri dietro la costa da Castiglione della Pescaia all'Albera.

« moti contadini » degli anni 50-51. Furono quegli anni duri con alla direzione del paese governi di centro e centro-destra, momenti particolarmente difficili ma nel tempo esaltanti per i braccianti che rafforzavano così la loro « coscienza di classe » fornendo quadri e dirigenti ai partiti storici della sinistra. Dopo essere stati animatori e promotori del movimento di lotta per strappare la terra agli agrari dovettero subire anche di ogni sorta, prima fra tutti la discriminazione di non vedersi assegnare le terre conquistate.

Questa cooperativa non si è mai fermata per impegno o volontà dei suoi soci-produttori. Operai fieri e forti, contrari alla prevaricazione e alla violenza che sono riusciti nel giugno del 1940 a respingere le volontà del « podestà » che chiedeva un cambio del consiglio di amministrazione perché i suoi rappresentanti erano elementi oggetto di disordine.

COMUNE DI ARCIDOSO PROVINCIA DI GROSSETO IL SINDACO rende noto Visto l'art. 7, 3. comma, della legge 2 febbraio 1973, n. 14, i lavori di: Ristrutturazione edifici comunali siti in Arcidoso capoluogo per un importo, a base d'asta, di L. 53.252.677.

COMUNE DI ARCIDOSO PROVINCIA DI GROSSETO IL SINDACO rende noto Visto l'art. 7, 3. comma, della legge 2 febbraio 1973, n. 14, i lavori di: Sopraelevazione complesso scolastico nel capoluogo - Via Risorgimento, per un importo, a base d'asta, di L. 55.148.226.

COMUNE DI ROCCASTRADA (PROVINCIA DI GROSSETO) Avviso di gara Il Comune di Roccastrada indirà quanto prima una licitazione privata per l'appalto dei seguenti lavori: lavori di opere di urbanizzazione Piano Insediamenti produttivi Roccastrada. L'importo dei lavori a base d'appalto è di lire 254.391.188 (duecentocinquantaquattromilioniottocentovantunomilacentottantotto).

COMUNE DI ARCIDOSO PROVINCIA DI GROSSETO IL SINDACO rende noto Visto l'art. 7, 3. comma, della legge 2 febbraio 1973, n. 14, i lavori di: Ristrutturazione edificio comunale sito nella frazione di Montelaterone, per un importo, a base d'asta, di L. 53.087.619.

COMUNE DI ARCIDOSO PROVINCIA DI GROSSETO IL SINDACO rende noto Visto l'art. 7, 3. comma, della legge 2 febbraio 1973, n. 14, i lavori di: Sopraelevazione complesso scolastico nel capoluogo - Via Risorgimento, per un importo, a base d'asta, di L. 55.148.226.

COMUNE DI ARCIDOSO PROVINCIA DI GROSSETO IL SINDACO rende noto Visto l'art. 7, 3. comma, della legge 2 febbraio 1973, n. 14, i lavori di: Sopraelevazione complesso scolastico nel capoluogo - Via Risorgimento, per un importo, a base d'asta, di L. 55.148.226.

maestrelli materiali edili PAVIMENTI RIVESTIMENTI ARREDAMENTI BAGNO PRATO - Via Filzi, 90 - Tel. 0574-25161

COMUNE DI ARCIDOSO PROVINCIA DI GROSSETO IL SINDACO rende noto Visto l'art. 7, 3. comma, della legge 2 febbraio 1973, n. 14, i lavori di: Sopraelevazione complesso scolastico nel capoluogo - Via Risorgimento, per un importo, a base d'asta, di L. 55.148.226.

COMUNE DI ARCIDOSO PROVINCIA DI GROSSETO IL SINDACO rende noto Visto l'art. 7, 3. comma, della legge 2 febbraio 1973, n. 14, i lavori di: Sopraelevazione complesso scolastico nel capoluogo - Via Risorgimento, per un importo, a base d'asta, di L. 55.148.226.

COMUNE DI ARCIDOSO PROVINCIA DI GROSSETO IL SINDACO rende noto Visto l'art. 7, 3. comma, della legge 2 febbraio 1973, n. 14, i lavori di: Sopraelevazione complesso scolastico nel capoluogo - Via Risorgimento, per un importo, a base d'asta, di L. 55.148.226.

GORI - CICLOMOTORE « TAXI » Accessoriatissimo L. 295.000 CHIAVI IN MANO. Vendita: MOTO GORI VIA R. TEDALDI, 400 FIRENZE - TEL. 055/97

VENNERDI' SERA VENITE E DIVERTITEVI CON LA SIMPATICA BETTY CURTIS ACCOMPAGNATA DALL'ORCHESTRA I MONUMENTI

STAGIONI VACANZE L'ESPERIENZA VIAGGIARE

STAGIONI VACANZE L'ESPERIENZA VIAGGIARE

GORI - CICLOMOTORE « TAXI » Accessoriatissimo L. 295.000 CHIAVI IN MANO. Vendita: MOTO GORI VIA R. TEDALDI, 400 FIRENZE - TEL. 055/97